



**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN
TOWN CENTRE MANAGEMENT
A.A. 2019/2020**

Art. 1 - FINALITA'

Presso l'Ateneo di Trieste, in conformità all'art 3, comma 9, del DM 22.10.2004 n° 270, visto il "Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione permanente e ricorrente", si attiva, per l'a.a. 2019/20, il Master universitario di II livello in Town Centre Management in seguito denominato "Master".

Il Master è attivato su proposta del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e con Confcommercio Friuli Venezia Giulia.

Il corso ha durata annuale, da dicembre 2019 a dicembre 2020, per un totale di 60 crediti, pari a n° ore 1500.

La Direzione del Corso ha sede presso Dipartimento di Ingegneria e Architettura (Edificio C8)

Indirizzo Piazzale Europa 1 - 34127 Trieste

Recapiti: Tel. 040.5588092/8094;

E-mail mastertcm@units.it;

Sito Internet <http://mastertcm.units.it>

Art. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI E PROFILO PROFESSIONALE

Il Master ha lo scopo di formare una figura professionale di alta qualificazione, in grado di supportare il decisore pubblico o quello privato nella formazione di analisi, strategie, programmi/azioni e politiche per l'innovazione e la competitività. Il master intende perciò fornire gli strumenti per progettare, realizzare e gestire programmi complessi e integrati di trasformazione e rigenerazione urbana e territoriale, atti a incidere positivamente nella costruzione delle strategie di riposizionamento delle città e dei territori urbanizzati, nonché nella loro offerta di servizi, al fine di rispondere con maggiore efficacia alla competizione tra polarità e sistemi urbani.

Le competenze sviluppate sono di tipo progettuale integrato, di organizzazione e coordinamento di gruppi di lavoro complessi, di gestione di aspetti normativi e regolamentari.

La finalità del percorso formativo proposto è quella di fornire a diverse tipologie di laureati magistrali una formazione di terzo livello che sviluppi una sensibilità tecnica ad ampio raggio, in grado di farli dialogare con saperi esperti e di gestire competenze tecniche plurime. Oltre a neolaureati, il progetto formativo del master appare adatto a fornire competenze indispensabili a tecnici della pubblica amministrazione, professionisti operanti nel settore della progettazione urbanistica e della gestione di progetti integrati, responsabili di associazioni di categoria operanti in ambiti urbani, dipendenti di imprese attive nell'ambito delle public utilities e della gestione del patrimonio immobiliare.

La collocazione professionale del Town Centre Manager (TCM) è quella di chi opera tra il decisore pubblico (e a supporto delle amministrazioni) e chi agisce operativamente sulla città. In particolare, il TCM si propone come una figura che – in qualità di responsabile di progetti e politiche di riqualificazione e valorizzazione spaziale, di sviluppo economico ed empowerment sociale – reperisce e/o gestisce risorse (non solo di tipo economico-finanziario), interagisce con i portatori d'interesse e individua modalità di azione per una loro efficace collaborazione, in



un'ottica di partnership pubblico/privato.

Il TCM dovrà di volta in volta essere in grado di tradurre in provvedimenti operativi i programmi pluriennali e le linee di indirizzo definite ai vari livelli decisionali ed essere in grado di intervenire in processi finalizzati a ripensare ampie porzioni di territorio urbanizzato, con una particolare attenzione ai centri storici urbani e alle aree interessate (in concreto o in potenza) dal fenomeno turistico nelle sue diverse declinazioni.

Le attività formative, che confluiscono in un project work unitario, sono organizzate in quattro moduli didattici, a loro volta così articolati:

MODULO 1: RIGENERAZIONE, INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI URBANI (12 cfu)

Rigenerazione dell'architettura e del paesaggio

Cultura del patrimonio costruito

Recupero e rigenerazione del patrimonio costruito

Design dello spazio pubblico

Valutazione economica del patrimonio edilizio e dei piani e progetti per la rigenerazione urbana

Progetto urbanistico integrato per la rigenerazione dei centri urbani

MODULO 2: GESTIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO E STRUMENTI DI FINANZA LOCALE (10 cfu)

Governance e strumenti finanziari per lo sviluppo locale

Politiche per le public utilities

Legislazione e strumenti per la rivitalizzazione dei centri urbani

Legislazione e strumenti di governo per la città e il patrimonio culturale

Gestione e marketing delle imprese in ambito urbano

MODULO 3: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E STRUMENTI NORMATIVI PER LA RIGENERAZIONE URBANA (8 cfu)

Progettazione urbana strategica, dello spazio pubblico e della mobilità sostenibile

Risorse territoriali per il turismo e strumenti operativi per lo sviluppo turistico sostenibile

Legislazione europea e gestione dell'ambiente

Strumenti normativi e finanziari per la tutela e valorizzazione dei beni culturali

Tutela degli insediamenti dal dissesto idrogeologico e dagli eventi estremi

MODULO 4: EUROPROGETTAZIONE E GESTIONE DEI FONDI EUROPEI (10 cfu)

Europrogettazione, valutazione delle risorse per lo sviluppo locale e strumenti normativi collegati

Management delle organizzazioni e dei contesti culturali, valorizzazione del cultural heritage

Promozione dei distretti culturali e delle creative cities

Strumenti partecipativi e di ascolto della comunità locale

Strumenti informatici per la smart administration

Lezioni e seminari saranno tenuti da docenti degli Atenei di Trieste e Udine e da docenti esterni, così come le attività di organizzazione e di tutoraggio.

Al termine di ognuno dei moduli si terranno dei workshop intensivi finalizzati al confronto e allo sviluppo di idee progettuali in grado di integrare le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni, applicandole a casi studio concreti suggeriti e illustrati dalla docenza.

Art. 3 – AMMISSIONE

Al Master potranno accedere in modo prioritario i laureati in possesso di laurea magistrale o specialistica in architettura o ingegneria edile-architettura (LM-4), ingegneria civile (LM-23), ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24), ingegneria gestionale (LM-31), ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35), pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48), relazioni



internazionali (LM-52), scienze dell'economia (LM-56), scienze della politica (LM-62), scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63), scienze economico-aziendali (LM-77), scienze geografiche (LM-80), scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81), giurisprudenza (LMG-01), (nonché eventuali lauree interclasse che comprendano le classi LM citate) o lauree equipollenti/equiparate secondo gli ordinamenti didattici anteriori al DM 509/1999. Potranno inoltre essere ammessi, eventualmente previo colloquio, candidati in possesso di lauree appartenenti alle seguenti classi – Im-3 architettura del paesaggio, Im-10 conservazione dei beni architettonici e ambientali, Im-11 conservazione e restauro dei beni culturali, Im-37 lingue e letterature moderne europee e americane, Im-38 lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Im-49 progettazione e gestione dei sistemi turistici, Im-59 scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, Im-75 scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, Im-76 scienze economiche per l'ambiente e la cultura, Im-78 scienze filosofiche, Im-83 scienze statistiche attuariali e finanziarie, Im-84 scienze storiche, Im-87 servizio sociale e politiche sociali, Im-88 sociologia e ricerca sociale – o delle relative lauree equipollenti/equiparate. Potranno inoltre essere ammessi candidati in possesso di titolo straniero dichiarato equivalente, ai soli fini dell'ammissione al Master, dal Comitato direttivo di Master.

Ulteriori requisiti: idonea conoscenza della lingua inglese, la cui valutazione si svolgerà sulla base di certificazioni e autocertificazioni prodotte all'atto della domanda.

Il numero massimo degli ammessi al corso di Master universitario è fissato a 30 iscritti. Il numero minimo sotto il quale non verrà attivato il Corso, corrisponde a 10 iscritti.

E' prevista la presenza di massimo 3 uditori.

Modalità di selezione dei partecipanti per l'ammissione al corso:

La prova si svolgerà solo nel caso in cui il numero degli iscritti sia superiore al numero massimo previsto e consisterà nella valutazione del CV e dei titoli presentati. La prova terrà conto delle priorità di accesso alle classi di laurea precedentemente specificata.

La selezione verrà fatta sulla base del seguente criterio oggettivo e non discrezionale: selezione per titoli con graduatoria di merito. Costituiscono titoli valutabili: il voto di laurea; il titolo di dottore di ricerca in discipline attinenti le materie del Master; gli attestati e materiali esplicativi relativi a pregresse esperienze professionali, di studio o di ricerca, attinenti le materie del Master; le pubblicazioni scientifiche, con preferenza per quelle attinenti le materie del Master; la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della valutazione, la Commissione avrà a disposizione 50 punti. Il punteggio sarà attribuito come di seguito indicato:

- a) Voto di Laurea in discipline attinenti le materie del Master: fino ad un massimo di 8 punti
- b) Titolo di dottore di ricerca: fino ad un massimo di 8 punti
- c) Altri titoli di studio, o attestati di frequenza a corsi attinenti: fino ad un massimo di 8 punti
- d) Pregresse esperienze professionali, di studio e di ricerca attinenti: fino ad un massimo di 12 punti
- e) Pubblicazioni attinenti alle materie del Master: fino ad un massimo di 8 punti
- d) Pubblicazioni non attinenti alle materie del Master: fino ad un massimo di 3 punti
- e) Conoscenza della lingua inglese: fino ad un massimo di 3 punti

Il punteggio minimo, al di sotto del quale la prova di ammissione si intende non superata, è pari a 15 punti.

Ai fini della valutazione dei titoli, il candidato deve allegare alla procedura online di iscrizione al concorso, tutta la documentazione necessaria corredata dalla modulistica (modulo distinta titoli) disponibile sul sito dei Master.



Art. 4 - ORDINAMENTO DIDATTICO

Le attività formative previste sono indicate nell'Ordinamento Didattico, parte integrante del presente Regolamento.

Le attività didattiche sono svolte in lingua italiana, alcuni seminari/lezioni di esperti esterni potranno essere svolti in lingua inglese.

L'obbligo di frequenza pari è al 70% delle ore previste.

La prova finale consiste in discussione orale della tesi di master, sviluppata a partire da argomenti trattati nel corso delle attività didattiche e nel corso del tirocinio. La votazione è espressa in centodecimi.

Art. 5 - ORGANI DEL MASTER

- Sono Organi del Corso di Master: il Comitato direttivo del Corso di Master, composto da 2 docenti del DIA UNITS, 2 docenti del DIES UNIUD, un rappresentante di Confcommercio FVG.
- Il Comitato direttivo ha la responsabilità del funzionamento del Corso ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento della sede amministrativa del Master all'atto dell'approvazione della proposta istitutiva o di rinnovo del Master.
- Il Comitato direttivo individua uno dei propri membri appartenenti al Dipartimento sede amministrativa del Master come Coordinatore scientifico e organizzativo; il Coordinatore rappresenta il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- I docenti responsabili dei corsi di insegnamento vengono designati ogni anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di attivazione del Master;
- Spetta al Comitato direttivo di Corso di Master:
 - definire le modalità di attuazione dell'ordinamento didattico del corso;
 - proporre al Direttore di Dipartimento la nomina dei membri della Commissione di selezione per l'ammissione al Master e della Commissione per la prova finale;
 - sovrintendere all'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
 - proporre al Consiglio di Dipartimento l'individuazione di eventuali collaboratori o forme di collaborazione a supporto della gestione organizzativa del corso;
 - definire i criteri di attribuzione delle eventuali borse di studio;
 - verificare la frequenza dei fruitori delle borse di studio e, in caso di inadempienza, sospendere l'erogazione delle borse di studio;
 - proporre al Consiglio di Dipartimento, eventuali modifiche del Regolamento Didattico del Corso, anche in relazione alle innovazioni normative;
 - promuovere ricerche e studi;
 - sovrintendere all'attuazione ed al rispetto delle convenzioni con gli enti esterni;
 - proporre al Consiglio di Dipartimento il piano di impiego delle risorse.